



ICILA

3 2002
NUOVA SERIE
Dicembre

IN QUESTO NUMERO

- ▶ La prima Foresta Italiana Certificata da ICILA
- ▶ Nuove disposizioni fitosanitarie per gli imballaggi in legno
- ▶ Accordo ICILA-ICEA/AIAB
- ▶ Le Vision nel settore Legno e Arredo

TESTIMONIANZE

- ▶ SELVAMAR
- ▶ DEL TONGO
- ▶ RAFFAELE RIGATO

ICILA News • Editore ICILA S.r.l. 20035 Lissone MI, via Braille 5 • Tel. 039.465239 • Fax 039.465168 • Direttore Responsabile: Gianni Martelli • Coordinamento redazionale: ICILA • Progetto grafico: Solo100.it Comunicazione • Stampa: Talitipo srl, Settimo Milanese MI • Spedizione in A.P. - 70% - Milano • Registraz. Tribunale di Monza n. 1539 del 16/10/01 • Copyright: nessuna parte del contenuto redazionale di questo giornale può essere pubblicata senza autorizzazione scritta dell'editore.

LA PRIMA FORESTA ITALIANA CERTIFICATA DA ICILA

A cura di Gianni Martelli

E' un grosso successo per il nostro Paese e per il nostro Istituto. Il sistema di gestione della Foresta di Piegaro (PG) è stato certificato da ICILA, secondo gli schemi di FSC (Forest Stewardship Council). Con questa attestazione si è dimostrato che la foresta è gestita in modo ecologicamente e socialmente sostenibile, nel pieno rispetto della natura, delle persone e delle strutture sociali coinvolte. Non appena la sede centrale di FSC International avrà convalidato la pratica, sarà a disposizione dei mobiliere nostrani una ulteriore fonte di legname certificato, da impiegare per manufatti che rechino il marchio FSC e che possano essere riconosciuti dai consumatori attenti ai problemi ambientali e sociali del mondo.

Finora in Italia l'unica attestazione di questo tipo era stata assegnata da un Ente certificatore straniero alla Magnifica Comunità di Fiemme di Cavalese (TN): questa era pertanto la sola organizzazione forestale del nostro Paese a fregiarsi di questo riconoscimento. Ora le foreste certificate sono due: indubbiamente ancora poche, rispetto al patrimonio boschivo italiano, ma si sa che un lungo cammino inizia con i primi passi. Un'altra sta arrivando: una piantagione di pioppi infatti è in fase di certificazione.

Ma perché questa certificazione? E in generale, quali sono le motivazioni che portano a far certificare i sistemi di gestione forestale? Esse sono essenzialmente due: una di ordine ambientale e sociale e l'altra di tipo commerciale; alla base di ambedue vi è la coscienza ambientalista e sociale che si sta sviluppando, anno dopo anno, soprattutto tra le giovani generazioni, sempre più attente ai destini nostri e delle generazioni future. Chi gestisce un bosco o una foresta sente spesso l'opportunità di dimostrare che il proprio comportamento è in linea con le attese di questa parte della popolazione: queste attese sono sintetizzate nei dieci Principi FSC, descritti in tabella, che sono alla base della concessione della certificazione.

I principi sintetizzati in tabella hanno valenza generale, per tutte le regioni del mondo; essi debbono essere adattati alle singole realtà locali. Per questo motivo nel nostro Paese, così geologicamente e climaticamente differenziato, sono sorti gli adeguamenti dei principi FSC all'arco alpino, sono in corso di definizione quelli dell'Appennino, è concluso l'adeguamento delle piantagioni della pianura padana; tra queste ultime ha particolare rilevanza la pioppicoltura, che tanta importanza ha nella produzione di pannelli e di manufatti per mobili. Da sottolineare anche che la gestione sostenibile di un'area boschiva non si esaurisce nel

>>> CONTINUA A PAG.2

editoriale

SBRIGHIAMOCI CON LE "VISION" !

Il passaggio alla nuova norma per la certificazione dei Sistemi Qualità va a rilento. I dati SINCERT attestano che a fine Settembre meno del 16% delle aziende (di tutti i settori merceologici) aveva effettuato l'adeguamento dalle vecchie ISO 9000 alla nuova ISO 9001/2000. Nel settore del legno e dell'arredamento ICILA è poco sopra (20%) a questa percentuale. Vi sono molti motivi che possono giustificare questa inerzia: la complessità della nuova norma, il maggior coinvolgimento richiesto alla Direzione aziendale, la necessità di guardare in fino la struttura della propria impresa. Ma probabilmente il motivo principale risiede nell'ampio lasso di tempo (tre anni, dal 16/12/2000 al 15/12/2003) concesso dal normatore a chi si deve adeguare: viene spontanea la considerazione che, se mi viene chiesto di fare una cosa entro tre anni, comincio anzitutto coll'accantonarla. Poi i tre anni passano e alla fine mi trovo con l'acqua alla gola. Eppure sono diversi i motivi per cui le aziende dovrebbero affrettarsi. Il primo motivo, ovviamente, è la convenienza ad adottare prima possibile un sistema di gestione della qualità che, se ben applicato, permette di affrontare nel migliore dei modi le problematiche dell'azienda, con determinanti miglioramenti dei risultati. Il secondo motivo, molto concreto, è legato alla programmazione delle verifiche ispettive. L'esame dell'adeguamento delle aziende alla nuova norma richiede tempi di ispezione superiori a quelli di una normale sorveglianza, per cui se l'analisi di un numero elevato di sistemi si concentrerà a fine periodo (ultimi mesi del 2003) tutti gli enti certificatori non saranno in grado di far fronte alla richiesta, e questo comporterà in molti casi lo slittamento delle verifiche all'anno successivo. Nel periodo intercorrente tra il 15/12/2003 e la data della nuova concessione le aziende non saranno coperte da certificato e non potranno quindi esibirlo a chi ne farà richiesta (appalti, clienti, enti pubblici, pratiche di finanziamento, ecc.). Vi è poi il rischio di dover subire (e pagare) una doppia verifica, per le aziende che nel corso del 2003 chiederanno la sorveglianza secondo la vecchia normativa: alla sua scadenza, quindi entro il 15/12/03, esse dovranno essere nuovamente verificate secondo la nuova ISO 9001. Insomma, non c'è nessuna convenienza ad attendere ancora. Anche per non dover fare le cose arrabattate all'ultimo minuto, con le conseguenti inevitabili manchevolezze che ne deriverebbero.

DALLA PRIMA PAGINA

LA PRIMA FORESTA ITALIANA CERTIFICATA DA ICILA

>>> SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

corretto sfruttamento della risorsa legnosa: il concetto di eco- e socio- sostenibilità implica, come espresso nei principi, un approccio costruttivo nei confronti dei lavoratori, delle comunità locali e delle altre risorse come paesaggio, animali, piante e frutti del sottobosco. Per questo motivo, prima che sia concessa la certificazione, è necessario interpellare tutte le parti interessate all'area, affinché esprimano le loro argomentazioni ed i loro dubbi e suggerimenti.

Interessati a questa attestazione di sostenibilità non sono solo i proprietari di foreste, boschi e piantagioni rivolti alla produzione di legname, ma anche i gestori di Parchi e di zone protette: chi le frequenta per motivi turistici o sportivi ha molto spesso una spiccata coscienza ambientale e sociale, e non fa male all'Ente gestore la pubblicizzazione della correttezza del proprio operato. Per giungere alla certificazione è necessario valutare la gestione forestale dalla fase di pianificazione a quella di sfruttamento e conservazione: impianto, difesa fitosanitaria, cure culturali, diradamenti, abbattimenti, rinnovo. In generale, la dimostrazione della conformità ai principi sopra descritti non pone grossi problemi alle aziende nostrane, anche perché da noi non esistono grosse problematiche relative alle popolazioni indigene e le foreste primarie, ahimè, sono scomparse dal tempo degli antichi romani.

Alle motivazioni sociali ed ambientali seguono a ruota quelle di carattere commerciale. Per le aziende interessate a vendere i propri prodotti alla fascia di popolazione sensibile ai principi accennati (non dimentichiamo: si tratta dei giovani, cioè della fetta di mercato che spende di più in mobili e arredi) è utile dimostrare che questi prodotti sono fabbricati con materia prima proveniente da foreste certificate. E' questo il principio della cosid-

detta "Chain of Custody", che consente di porre una etichetta o altro contrassegno sui manufatti, a dimostrazione della loro eco- e socio-sostenibilità. L'Italia è il maggior esportatore mondia-



Sintesi dei Principi FSC per la gestione forestale sostenibile

1	Rispetto delle Norme	Rispetto delle Leggi e dei trattati internazionali validi nel Paese
2	Proprietà e diritti	La proprietà e i diritti d'uso della foresta devono essere legalmente definiti
3	Diritti della popolazione	I diritti della popolazione indigena devono essere riconosciuti e tutelati
4	Lavoratori e comunità locali	Si deve tendere al loro benessere economico nel lungo periodo.
5	Benefici dalla foresta	Si deve tendere all'efficienza economica e al massimo possibile di benefici ambientali e sociali
6	Impatto ambientale	Tutela della diversità biologica, degli ecosistemi, delle risorse idriche, del paesaggio
7	Piano di gestione	La gestione forestale deve essere pianificata, con obiettivi adeguati e di lungo periodo
8	Monitoraggio	I risultati della gestione e i suoi impatti ambientali e sociali devono essere periodicamente controllati
9	Foreste di grande valore ambientale	La loro gestione deve avvenire con criteri di cautela e nella prospettiva del loro mantenimento o miglioramento
10	Piantagioni	Complementari alle foreste e agli ecosistemi naturali, devono apportare benefici sociali ed economici alla comunità

le di mobili: i nostri produttori si sono trovati di fronte a questo problema già da alcuni anni in molti Paesi, ove l'interesse dimostrato all'argomento della conservazione forestale da parte dei consumatori ha comportato la richiesta (talvolta la pretesa) di questa certificazione. A tutt'oggi i trasformatori italiani certificati sono 51, e ICILA mantiene la leadership tra gli enti che hanno attribuito questo riconoscimento.

Benvenuta quindi la certificazione della Foresta di Piegaro. Altre seguiranno: sarà un contributo a individuare chi lavora bene, nel tanto disastroso panorama forestale italiano, e un invito ai consumatori a scegliere i prodotti anche in base a criteri ambientali e sociali. E sarà anche un aiuto alle aziende manifatturiere nostrane ad esportare di più e meglio in tutto il mondo.

I N T E R V I S T A

SELVAMAR ottiene la prima certificazione forestale per l'arco appenninico.



La società Selvamare di Ponte San Giovanni, in provincia di Perugia, lo scorso settembre ha ottenuto da Icila la certificazione FSC del sistema di gestione forestale del bosco di Piegaro: 159 ettari localizzati nel cuore dell'Umbria, tra il Comune di Piegaro e quello di Città della Pieve (bosco ceduo composto su 120 ettari, altofusto di conifera su 25 ettari e impianto per arboricoltura da legno su 9,5 ettari). Partner sostenitore dell'iter di certificazione, Margaritelli Italia Spa con i propri marchi "Riserva Tecnologica Naturale" e "Listone Giordano®". "La scelta di percorrere la strada della certificazione FSC - osserva Fernando Margaritelli, responsabile dell'iniziativa - è stata adottata per

effettuare un'esperienza diretta di gestione forestale sostenibile, ispirata a standard e criteri autorevoli di validità internazionale, unica nel suo genere in Italia, poiché la prima per l'arco appenninico". Durante il percorso non sono tuttavia mancate alcune difficoltà, come spiega Margaritelli: "Sono da ricondurre al fatto che si è trattato di un'esperienza pilota, inizialmente piena di incognite, sino ad oggi mai tentata in Italia per certificare i sistemi di gestione forestale tipici dell'arco appenninico. Tutto ciò ha richiesto, come primo passo, uno studio approfondito dello standard di riferimento per renderlo applicabile alla realtà locale, e la successiva implementazione di un sistema

di gestione forestale conforme ai criteri FSC oltre che rispettoso dei regolamenti forestali regionali". Le prospettive e gli obiettivi futuri sono ambiziosi. "Intendiamo mantenere la certificazione, migliorando in modo continuativo la gestione forestale del bosco di Piegaro - conclude Margaritelli - ma anche perfezionare le conoscenze già acquisite e acquisirne di nuove in materia di gestione forestale sostenibile. Siamo inoltre intenzionati a esportare l'esperienza maturata verso realtà anche extraeuropee, al fine di estendere sempre più l'ecocertificazione delle fonti di approvvigionamento per la produzione del Listone Giordano®".

INTERVISTE: CERTIFICAZIONE ISO 9001

DEL TONGO INDUSTRIE CERTIFICATA ISO 9001.

Certificazione Iso 9001 per la Del Tongo Industrie Spa di Arezzo. Il sistema qualità dell'azienda è stato certificato da Icila lo scorso marzo.

"Un riconoscimento importante – afferma Angiolo Del Tongo, responsabile assicurazione qualità di Del Tongo Industrie – che ci ha impegnato a lungo".

Con 200 addetti, 80mila metri quadrati di stabilimento produttivo, 25 milioni di euro di fatturato e 50 modelli di cucine a catalogo, del Tongo Industrie opera per l'85% sul mercato nazionale e per il restante 15% in Europa e nei Paesi dell'Est.

"Russia, Polonia e Ucraina sono estremamente sensibili alla certificazione della qualità – precisa Del Tongo –. In Italia questa tensione si avverte meno, ma il settore è destinato a crescere".

Nonostante i segnali ricevuti dai mercati esteri, l'azienda ha scelto di intraprendere il percorso

Del Tongo
il nome della cucina

certificativo per ragioni di organizzazione interna. "Siamo nati come azienda a gestione familiare – continua il responsabile assicurazione qualità –. A un certo punto abbiamo sentito l'esigenza di dotarci di uno schema organizzativo e gestionale più efficiente, prestabilito e chiaro. In un primo momento le risorse umane hanno reagito con timore e diffidenza, ma una volta implementato il sistema hanno dimostrato grande collaborazione".

Quanto al mercato, Angiolo Del Tongo è convinto che la strada sia ancora in salita: "Il cliente finale non è preparato a percepire gli elementi distintivi della certificazione del sistema qualità, ma la sensibilità è in crescita. Anche l'attenzione alle tematiche ambientale sta aumentando e pertanto abbiamo intenzione di ottenere anche la certificazione Iso 14000: crediamo possa essere un buon biglietto da visita per fornitori e consumatori". Più perplesso, invece, rispetto alla certificazione di prodotto. "I tempi sono prematuri – sostiene Del Tongo –: il cliente non è ancora in grado di riconoscere, e quindi apprezzare, questo tipo di attestato".

"La certificazione Iso 9001 è arrivata a marzo, poco dopo i Paesi dell'Est hanno cominciato a richiederla come requisito (gradito, non ancora indispensabile) e questo ci ha confortato – conclude Del Tongo –. Tra qualche mese valuteremo appieno gli effetti del sistema qualità sull'organizzazione interna dell'azienda, quindi ci avvicineremo alla certificazione ambientale, per molti aspetti complementare alla prima. La certificazione di prodotto, invece, ancora non rientra nei progetti".



CHAIN OF CUSTODY FSC

Chain of Custody FSC per Raffaele Rigato

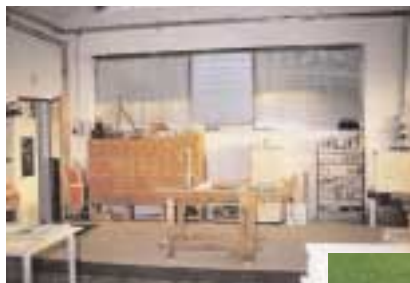
Nuovo ingresso nella famiglia Icila. La Raffaele Rigato Snc, azienda produttrice di mobili su misura di San Benedetto Val di Sambro, in provincia di Bologna, è stata certificata dall'Istituto secondo lo schema FSC Chain of Custody lo scorso settembre.

Nata nel 1997 è già certificata FSC dal luglio 1998, Raffaele Rigato conta quattro addetti e 150mila euro di fatturato. Produce mobili su misura – dalle cucine ai letti, dalle scale ai pavimenti – utilizzando prevalentemente specie tropicali certificate provenienti dal sud del mondo. Opera sul mercato nazionale e all'estero ha un solo cliente in Svizzera, "conquistato" proprio grazie alla Chain of Custody: un punto vendita di Basilea che commercializza esclusivamente prodotti certificati FSC.

In Italia, a differenza di quanto ad esempio accade nei Paesi del nord Europa, il settore del legno-arredo è ancora lontano dall'esprimere una forte e diffusa sensibilità alle tematiche ambientali.

"Il fatto è – osserva Raffaele Rigato, titolare della società – che nel nostro Paese l'opinione pubblica non ha una coscienza ambientale robusta. In questo senso credo sia importante proseguire l'opera di sensibilizzazione". Per diffondersi e radicarsi anche sul mercato italiano, secondo Rigato la certificazione forestale dovrebbe essere messa maggiormente in connessione con aspetti etici e umanitari: "Gli italiani sono forse scarsamente sensibili rispetto alle tematiche ambientaliste – spiega – mentre sono più attenti

alle problematiche etiche e umanitarie. Ecco perché, a mio avviso, affiancare la certificazione forestale alla filosofia del consumo critico e responsabile potrebbe rappresentare un modo nuovo e vincente di promuovere FSC e la Chain of Custody".



In ambito etico, tuttavia, è già attiva la certificazione SA8000. "Vero, ma si tratta di una certificazione di sistema – incalza Rigato –. Acquistare un prodotto da un'azienda certificata SA8000 significa avere la certezza che, nel modo di lavorare, quell'azienda rispetta i diritti umani. Parallelamente, acquistare un prodotto certificato FSC Chain of Custody significa sapere che quel prodotto è costruito con legni pro-

venienti da foreste salvaguardate e correttamente gestite: salvaguardia e correttezza che, seppur indirettamente, producono effetti positivi anche sulle persone che, in quelle foreste, trovano lavoro e reddito".

Tra i prodotti certificati FSC Chain of Custody di Raffaele Rigato c'è anche il letto in pterocarpus angolensis (noto come teak del Transvaal) prodotto dall'azienda su disegno della lombarda Onfuton, che lo commercializza nel negozio di Milano: è il primo letto che Icila "firma" secondo lo schema di certificazione forestale.

Letto BuonaNotte (1° letto in Italia certificato FSC):
Design Susanna Bisio. Produzione e distribuzione Onfuton.
È un letto realizzato grazie a un inedito incastro in legno, interamente in teak massello del Transvaal certificato FSC.
ONFUTON VIA CREMA 14 20135 MILANO
TEL E FAX: 02 - 58.32.11.13 / 58.31.98.94 www.onfuton.com



GIÀ IN VIGORE NEGLI SCAMBI CON LA CINA

Ecco le Nuove Disposizioni Fitosanitarie per gli Imballaggi in Legno

L'imballaggio in legno è il prodotto ideale per il trasporto e la movimentazione delle merci in tutto il mondo, ed è infatti da sempre alla base degli scambi commerciali grazie alle sue caratteristiche di grande resistenza, adattabilità ed economicità. La possibilità di riutilizzare anche più volte l'imballo è forse la vera caratteristica vincente del prodotto: un pallet in legno realizzato in Emilia può essere ad esempio utilizzato per trasportare un carico di spaghetti in Belgio, da qui può accompagnare il trasporto di casse di birra negli Stati Uniti per poi essere impiegato nel trasporto di componenti elettronici a Pechino e finire poi per ritornare in Italia con un carico di tessuti di seta! Come tutti gli imballaggi riutilizzabili anche quelli in legno avrebbero però bisogno di essere trattati prima di essere nuovamente impiegati, in questo caso non tanto per tutelare la salute dell'uomo, quanto perché ci si è accorti che l'imballaggio in legno (sia esso cassa, pallet, cuneo o tavola) è uno dei veicoli di infestazione più formidabile che insetti o parassiti possono sfruttare per diffondersi rapidamente su tutto il Pianeta.

Per ovviare quindi a problemi di infestazione di insetti, che in passato hanno causato anche gravi danni al patrimonio boschivo mondiale, l'imballaggio in legno è da tempo al centro di attenzioni e di prescrizioni per regolarne il movimento e definire i trattamenti che il prodotto dovrebbe subire al fine di poterlo utilizzare in tutta sicurezza. Si è così arrivati, nel marzo del 2002, alla pubblicazione di una linea guida da parte della FAO, la struttura delle Nazioni Unite che si occupa di alimentazione agricoltura e foreste. Il documento è dedicato interamente al problema dell'imballaggio in legno ed indica le regole di base sul trattamento che il prodotto deve subire per garantirne la sicurezza fitosanitaria, identificando un modello di marchiatura del materiale da imballaggio trattato.

Il documento è attualmente allo studio da parte delle autorità competenti dei singoli Stati con l'obiettivo di realizzare i rispettivi schemi di certificazione: gli U.S.A. sono stati tra i primi a realizzare la struttura dedicata, tramite l'American Lumber Standard Committee (<http://www.alsc.org>), in Italia le strutture competenti sono all'opera per creare lo schema che a breve sarà operativo.

A testimonianza dell'importanza del tema sopra accennato bisogna ricordare che la Comunità Europea ha imposto dei vincoli fitosanitari all'ingresso di imballaggi in legno già a partire dal 12/03/01, istituendo una serie di controlli fitosanitari sul materiale da imballaggio provenienti da alcuni Paesi (USA, Canada, Cina e Giappone). Oggi il tema sta esplodendo anche per il lato esportazioni: dal 1° Ottobre 2002 le autorità doganali della Repubblica Popolare Cinese hanno imposto che tutti i materiali da imballaggio in legno provenienti dall'Unione Europea dovranno essere marchiati e accompagnati da un documento dell'autorità fitosanitaria del paese di origine che attesti l'effettuazione del trattamento sul materiale da imballaggio.

Cosa fare per esportare i prodotti in Cina utilizzando imballi in legno

Il materiale da imballaggio in legno deve essere sottoposto, prima della sua spedizione in Cina, ad un trattamento adeguato per eliminare ogni possibile contaminazione da insetti o parassiti ritenuti pericolosi per le foreste cinesi. Sono ritenuti ammissibili sia il trattamento a calore (raggiungendo 56°C all'interno del legno per almeno 30') che tramite fumi-



gazione con bromuro di metile; non è per il momento contemplato il trattamento per impregnazione.

Il materiale dovrà essere in ogni caso privato della corteccia prima di venire sottoposto a qualsiasi tipo di trattamento.

Il materiale da imballaggio dovrà essere accompagnato da un certificato fitosanitario emesso dal competente servizio fitosanitario regionale, ed essere contrassegnato da un'etichetta o marchio che deve riportare:

- La sigla del tipo di trattamento subito (HT per calore, MB per bromuro di Metile)
- La sigla IT (paese di origine)
- Il codice Istat della Regione
- La Ragione Sociale del fabbricante dell'imballaggio

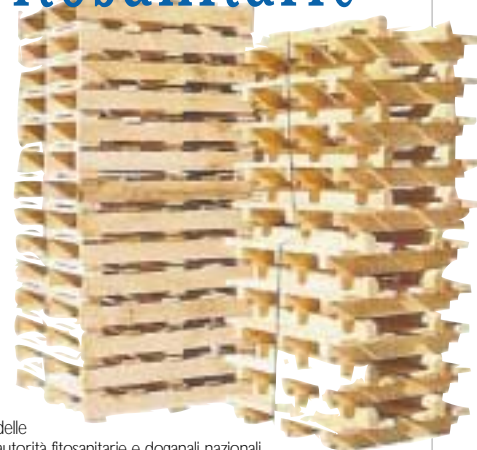
Le indicazioni sopra riportate fanno riferimento all'imballaggio in legno grezzo non lavorato: nel caso il prodotto sia imballato utilizzando esclusivamente materiale legnoso "non grezzo" (es: pannelli in compensato, truciolare, mdf ecc.) non sussiste l'obbligo di effettuare i trattamenti, ma le autorità cinesi richiedono comunque che l'esportatore compili una dichiarazione scritta attestante la presenza di materiale per imballaggio in legno "non grezzo".

Le disposizioni delle autorità doganali cinesi non si applicano alle merci che sono spedite (come destinazione finale) a Hong Kong o a Macao.

Considerazioni conclusive

Il caso della Cina è probabilmente solo la classica punta dell'iceberg di un problema che appare sicuramente più vasto e che probabilmente andrà a impattare radicalmente sul settore degli imballaggi in legno.

Le tematiche fitosanitarie dovrebbero infatti assumere (il condizionale è ancora d'obbligo) importanza determinante per il settore proprio perché legate a delle specifiche disposizioni



delle autorità fitosanitarie e doganali nazionali, ed è probabile che richieste analoghe a quelle della Cina vengano presto da diversi altri paesi. La linea guida FAO ha messo ordine in un settore fondamentale per il commercio mondiale (circa il 70% delle spedizioni transnazionali vengono effettuate utilizzando imballi in legno), ma ha creato una nuova variabile nel mercato: quella della marchiatura fitosanitaria.

Il sistema della marchiatura fitosanitaria volontaria in conformità alla linea guida FAO sta rapidamente diffondendosi in tutto il mondo (in Italia dovrebbe essere operativa già dai primi mesi del 2003). Seppur con il presupposto che questa marchiatura dovrebbe mantenere anche in futuro una connotazione di volontarietà, è verosimile pensare che il mercato si orienterà in prevalenza verso l'imballaggio in legno marchiato. Per l'utilizzatore del materiale da imballaggio in legno (pallet, casse, ecc.) sarà infatti molto più agevole gestire gli ordini di imballi e un magazzino nel quale sono presenti solamente prodotti trattati, senza doversi preoccupare di controllare il prodotto e impedire una eventuale contaminazione del materiale trattato dovuta alla vicinanza di imballaggi non marchiati. Dal punto di vista del produttore poter fornire al cliente anche il servizio di essiccazione all'interno del proprio ciclo produttivo rappresenterà quindi un "plus" sicuramente apprezzabile dal mercato, mentre è probabile che a breve nasceranno diverse Aziende specializzate nel trattamento del materiale da imballaggio per conto terzi.

A cura di Francesco Ragazzini

Link utili

La materia è tuttora in fase di studio ed in continua rapida evoluzione: per aggiornamenti o verifiche questi sono gli indirizzi più interessanti:

- Il sito di ICILA www.icila.org
- Il sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (riporta l'elenco dei servizi fitosanitari regionali): www.politicheagricole.it/produzione/fitopato/sfrhtm
- Il sito del Dipartimento dell'Agricoltura della Regione Lombardia (uno dei più aggiornati sull'argomento): www.agricoltura.regione.lombardia.it/
- Il sito di Assolegno: www.federlegno.it/associazioni/assolegno/default.asp

FSC e Agricoltura Biologica: ACCORDO ICILA-ICEA/AIAB



Il mondo dell'agricoltura biologica italiana si riconosce in AIAB, l'Associazione culturale che ha lo scopo di promuovere l'agricoltura biologica, l'ecosviluppo rurale e l'alimentazione naturale. E' l'associazione più rappresentativa nel settore del biologico con oltre 14.000 soci, 16 Associazioni Regionali e sportelli informativi in diverse regioni d'Italia. Associa sia produttori agricoli, che tecnici, consumatori ed associazioni ecologiste e di consumatori.

Nel 2000 AIAB insieme con ANAB, ACU, Banca Etica, Demeter ha dato vita ad ICEA, Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale, al quale ha trasferito il suo sistema di controllo e certificazione.

ICEA opera quindi nel settore della sostenibilità attuando schemi di certificazione relativi a:



- Produzioni Biologiche
 - Prodotti Alimentari Tipici
 - Agriturismi Bio-Ecologici
 - Prodotti Tessili Biologici
 - Cosmetici Bio-ecologici
- temi dell'agricoltura biologica e dell'ecosviluppo sostenibile si basano sugli stessi principi che hanno portato alla nascita dello schema di certificazione FSC, ed è quindi stato naturale l'incontro tra ICILA, l'unico Organismo di certificazione italiano accreditato secondo

lo schema FSC, e ICEA, l'Istituto di certificazione di AIAB. Le due strutture hanno così firmato un accordo di collaborazione che prevede un impegno comune nel promuovere e diffondere la certificazione FSC presso le Aziende che si occupano di agricoltura biologica.

Il primo risultato di questo accordo è un corso di formazione sulla filiera del legno ecologico che si è tenuto il 13-14-15 Novembre presso il Centro Operativo della Comunità Montana Silana a Camignatello Silano (CS). Successivamente al corso è stato organizzato il 16 Novembre un incontro con Pubbliche Amministrazioni, aziende trasformatrici, Istituti di ricerca, società civile della Calabria che ha dato il via alla definizione di alcuni progetti di certificazione. Tale incontro avrà un seguito nei

primi mesi del 2003, con un incontro organizzato dalla provincia di Cosenza in cui questi progetti dovranno essere pubblicamente aggiornati.



Per maggiori informazioni www.gaicalabria.it/index.html srligea@libero.it

A breve un corso analogo sarà replicato anche in altre sedi di ICEA, mentre in parallelo inizierà l'attività operativa di ispezioni FSC presso le Aziende italiane di agricoltura biologica



B R E V I

ARRIVANO I FINANZIAMENTI PER LA CERTIFICAZIONE ETICA

La Regione Toscana è stata una delle prime Regioni italiane a inserire nel Documento di Programmazione una misura che preveda, oltre agli incentivi per le consulenze in materia di qualità e ambiente, anche dei finanziamenti per la certificazione della responsabilità sociale SA 8000. Il provvedimento è contenuto nel Regolamento U.E. 1260/99 Obiettivo 2- Anni 2000-2006 - Azione 1.4.1. linea di Intervento A "Acquisizione di servizi qualificati" destinato alle PMI. Il contributo è a fondo perduto nella misura del 50% della spesa globale ritenuta ammissibile. L'ultima scadenza del bando per il 2002 era il 31/10/02. Per le annualità successive le domande di contributo potranno essere presentate partendo dal 1 Gennaio di ogni anno, entro il 31/1, il 30/4, il 31/7 e il 31/10 sempre di ogni anno.

Riferimenti

- ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - Via Nicola Porpora 22 - 50144 Firenze - Resp. del procedimento è la Drssa Paola Querci tel 055-3206356 e-mail: p.querci@arpat.toscana.it. Per informazioni contattare: 1) Francesca Carlesi - tel 055-3206357 - e-mail: f.carlesi@arpat.toscana.it 2) Cecilia Grazzini - tel 055-3206481 - e-mail: c.grazzini@arpat.toscana.it
- ICILA - tel. 039-465239 - fax 039-465168 - Daniela Cocca - e-mail: gestione@icila.org

LO STANDARD FSC DI BUONA GESTIONE FORESTALE PER L'ARCO ALPINO ITALIANO - PIOPPICOLTURA

Lo scorso mese di Giugno, organizzato da ICILA in collaborazione con FSC Italia, si è tenuto un incontro presso l'Associazione degli Imprenditori di Cremona, tra coltivatori di pioppi, rappresentanti delle Aziende di trasformazione e tecnici di Istituti di ricerca nell'ambito della pioppicoltura, per affinare gli standard proposti da FSC. Il risultato dei vari interventi ha permesso di far recepire a FSC quei suggerimenti che tengono conto delle peculiarità legate alla coltivazione del pioppo nella pianura padana, così diverse da quelle prospettate per l'arco alpino. La stesura del nuovo standard, approvato dal Gruppo FSC-Italia, è stata trasmessa all'organismo internazionale che la sta ratificando, rendendo possibile la certificazione dei pioppeti italiani.



NUOVO RESPONSABILE ICILA PER IL LAZIO E LA CAMPANIA

ICILA ha potenziato le proprie risorse commerciali sul territorio con l'ing. Antonello Pasquarelli, che da poco è operativo per le Regioni Lazio e Campania. Cellulare 340-0700430 e-mail lazio@icila.org



I Responsabili Regionali sul territorio salgono a quota 9:

- ICILA TRIVENETO: Dr. Alessandro Copelli e Dr. Enrico Cestaro - Piazzetta Aldo Moro 4 - 35030 Tencarola di Selvazzano Dentro (PD) - tel 049-9004588 - fax 049-9007489 - cel. 348-8703355 - e-mail triveneto@icila.org
- ICILA MARCHE: Area Centro Adriatica: Sig. Ermanno Benelli - Via Raffaello Sanzio 2- 61049 Urbania (PS) - tel. 0722-317856 - fax 0722-315294 - cel. 348-8703377 e-mail: mar@icila.org
- ICILA PUGLIA e BASILICATA: Ing. Francesco Camerino e Dr. Antonio De Pinto AP&P - Via G. Fanelli 224 - 70125 Bari - tel 080-5484090 - fax 080-5468714 - cel. 348-8703399 - e-mail pb@icila.org
- ICILA TOSCANA: Ing. Giuseppe Megna - cel. 348-5109889 - e-mail toscana@icila.org
- ICILA LOMBARDIA: Rag. Armando Scarpa - cel. 348-4416790 - e-mail lombardia@icila.org
- ICILA PIEMONTE: Drssa Roberta Ferrero - cel 348-1402859 - e-mail piemonte@icila.org

R E G I O N E T O S C A N A



Bando di Gara: Mobili Ufficio Per la prima volta viene richiesta la certificazione FSC

Per la prima volta in Italia un organismo pubblico ha richiesto la certificazione FSC come requisito determinate in un bando di gara. Si tratta del Consiglio della Regione Toscana, che ha deciso di selezionare il proprio fornitore di mobili per ufficio sulla base del possesso della certificazione forestale.

Emesso dal Servizio gestione delle risorse finanziarie e dei servizi del Consiglio regionale lo scorso 11 settembre, il bando si è chiuso l'11 ottobre, con dieci offerte pervenute. Centottantamila euro il valore della fornitura. In base all'istruttoria provvisoria delle offerte, le prime due aziende classificate si riforniscono entrambe da un'azienda certificata da Icila. Regione Toscana provvederà all'affidamento definitivo



del servizio in gara in questi giorni. Riccardo Nencini, presidente del Consiglio regionale, spiega le ragioni che stanno dietro a tale scelta e sottolinea come questa iniziativa rientri in un più ampio progetto ambientale adottato dall'assemblea.

"Pur non avendo competenze dirette in materia - afferma - il Consiglio ha considerato importante adottare una serie di comportamenti per la tutela ambientale sulla base di un progetto complessivo, che tiene conto delle particolari attività dell'ente". Il progetto prevede il recupero differenziato di carta, vetro, plastica, materiali legnosi e ferrosi e dell'organico derivante dall'attività della mensa, ma anche la trasformazione della centrale termica con alimentazione da gasolio a gas metano di rete e il controllo della provenienza dei materiali legnosi nelle forniture di mobili e arredi.

"Nell'ambito di questa attività - continua Nencini - nella gara di appalto per la fornitura di mobili per uffici abbiamo introdotto il requisito del possesso, da parte delle ditte partecipanti, della certificazione FSC. L'Istituto ci ha fornito le indicazioni necessarie per procedere correttamente alla predisposizione del bando, offrendoci contestualmente le informazioni utili a comprendere la rilevanza di tale certificazione rispetto alla tutela dell'ambiente. È nostra intenzione procedere sul percorso avviato, verificando e adottando altre iniziative finalizzate al rispetto dell'ambiente. In quest'ottica, Icila continuerà ad essere il nostro punto di riferimento".

MANIFESTO AMBIENTALE

Ha preso l'avvio il progetto "Manifesto Ambientale per le Imprese dell'Arredamento e del Legno".

Il Progetto nasce su iniziativa di Federlegno Arredo Coordinamento Triveneto grazie ad un finanziamento della Regione Veneto ed alla collaborazione con ENEA, ICILA e Società di consulenza leader nel settore. L'iniziativa è rivolta ad incrementare la cultura ambientale delle aziende del nostro settore e si attua mediante seminari informativi e con l'adesione volontaria delle aziende al "Manifesto Ambientale". Il progetto inizialmente è limitato alla sola Regione Veneto. Le aziende aderenti si impegnano a rispettare una serie di requisiti, sono visitate periodicamente da ICILA per la verifica del loro impegno verso l'ambiente ed accedono ad alcuni servizi (banche dati, formazione, ecc.). Tali aziende potranno comunicare pubblicamente l'adesione al Manifesto mediante uno specifico logo e con i canali informativi messi a punto dal Progetto.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a:
• Federlegno Arredo - Coordinamento Triveneto



Via Torino, 151/C - 30172 Mestre Venezia - Tel. 0412517513 Fax 0412517574 Email flatriveneto@federlegno.it - Dr. Flavio Tomaello
• ICILA TRIVENETO - Piazzetta Aldo Moro 4 - 35030 Tencarola di Selvazzano Dentro (PD) - tel. 049-9004588 - fax 049-9007489 - cel.348-8703355 - Dr. Alessandro Copelli - Dr. Enrico Cestaro - e-mail:triveneto@icila.org.

La "Vision 2000" nel settore Legno e Arredo

A quasi due anni dall'introduzione della versione aggiornata della norma ISO 9000, la famigerata Vision 2000, il settore legno-arredo tira i primi bilanci. Indubbiamente l'impatto innovativo dei principi alla base della norma e l'iniziale imbarazzo nell'interpretazione di alcuni punti hanno prodotto, almeno fino ad oggi, un rallentamento all'adeguamento dei Sistemi Qualità certificati alla nuova norma.

La ISO 9001:2000 è nata, infatti, con alcuni obiettivi di miglioramento rispetto alle preesistenti ISO 9000:94 consistenti in una maggiore semplicità di linguaggio, minore necessità di "produrre carta", struttura idonea anche al settore dei servizi, adeguamento alle diverse realtà aziendali, alle singole aree merceologiche ed alla dimensione delle Aziende.

Ecco alcune delle principali innovazioni contenute nella Vision 2000:

- struttura riferita ai processi;
- maggior enfasi alla conformità ai requisiti di legge;
- maggiore orientamento verso il cliente;
- miglioramento continuo.

La struttura basata sui processi richiede anzitutto la loro identificazione. Tipicamente, le Aziende del settore legno-arredo, individuano nelle vendite, progettazione, acquisti, produzione e gestione risorse i loro processi principali, anche se tale mappatura coinvolge considerazioni diverse a seconda della dimensione aziendale, della sua complessità e della filosofia di gestione dell'Azienda (marketing oriented, process oriented). Quindi, per ogni processo, devono essere identificati i punti critici e i sistemi per il loro controllo. Particolare attenzione al dominio dei processi deve essere posta da:

- direzione aziendale, relativamente alla definizione delle politiche e relativi obiettivi, alla disponibilità delle risorse, alla pianificazione delle azioni, al riesame periodico dell'attività e alle decisioni per il suo miglioramento;
- responsabili dell'organizzazione e della gestione delle risorse, in termini di persone, informazioni, attrezzature;
- responsabili operativi, coinvolti nella gestione dei processi di progettazione, ricerca e sviluppo, approvvigionamenti, fabbricazione, servizi post-vendita;
- responsabili di assicurazione qualità, relativamente all'effettuazione di audit, controlli di processi e prodotti, raccolta dati per il miglioramento continuo, proposte di miglioramento.

Aspetto importante è costituito dal controllo delle produzioni presso terzi, prassi estesa e consolidata nel settore legno-arredo. Le metodolo-

gie di controllo dei processi affidati all'esterno abbracciano un ventaglio di soluzioni molto ampio ed è compito dell'Azienda individuare le migliori per costi ed efficacia. Non va dimenticato che anche i fornitori di servizi (es. trasportatori, installatori) devono essere qualificati e controllati.

La conformità ai requisiti di Legge era implicita nelle norme precedenti. Ora essa viene richiesta esplicitamente e con particolare forza: le Aziende devono dimostrare di essere e mantenersi al corrente di tutte le leggi e disposizioni obbligatorie relative ai prodotti da esse fabbricati o venduti. Nel settore del legno e dell'arredamento vanno ricordati tra l'altro: la scheda prodotto (Legge 126/91), necessaria per prodotti destinati al consumatore (cucine, mobili domestici, ecc.) ma non per quelli destinati ad imprese (mobili per ufficio, imballaggi, pallet, ecc.); la dimostrazione di conformità alla Legge 10/91 (prestazioni energetiche) per i serramenti; la marcatura CE per i prodotti da costruzione (porte, finestre, pannelli, travi, pavimenti, pareti, ecc.) non appena sarà operante la direttiva CE 89/106 - DPR 246/93.

L'orientamento verso la soddisfazione del cliente costituisce uno dei punti maggiormente sottolineati dalla Vision 2000. Percorrendo già da anni tale strada, le Aziende non hanno dimostrato, finora, particolare imbarazzo nell'implementazione del requisito normativo. Si tratta di un recepimento di concetti già noti e messi in pratica dalle Aziende:

- individuazione delle esigenze, anche implicite, della clientela approfondendo i requisiti contrattuali dell'atto di vendita;
- pianificazione e controllo della conformità dei prodotti ai requisiti contrattuali;
- esame approfondito dei reclami e provvedimenti in merito;
- misura e valutazione della sua soddisfazione, al fine di aumentarla;
- attivazione di interfacce e collegamenti.

Come spesso lamentato dalle parti in causa, alla raggiunta conformità di un Sistema di Gestione per la Qualità alla ISO 9000 seguiva spesso, in passato, una fase di non evoluzione del Sistema e delle performance aziendali. La Vision 2000 introduce, invece, il concetto di miglioramento continuo, capovolgendo la tendenza passata. L'esperienza maturata fino ad oggi, fa pensare che sia proprio questo l'aspetto più innovativo della nuova norma. Ciò presuppone un forte coinvolgimento della Direzione aziendale nella definizione esplicita e quantificata degli obiettivi della politica aziendale e dei suoi processi, l'adozione di provvedimenti per individuare e assicurare le

risorse necessarie al loro conseguimento e l'esame periodico dei risultati conseguiti al fine del confronto con gli obiettivi stabiliti.

A fronte di una maggior completezza e concretezza nei requisiti normativi, la famiglia delle norme ISO 9000 risulta ora più semplificata e chiara. La norma contrattuale ISO 9001:2000 è unica e si riferisce all'intera struttura aziendale. Dal Sistema di Gestione per la Qualità potranno essere escluse quelle attività la cui responsabilità non ricade sull'Azienda stessa. Per esempio: la progettazione nel Sistema precedente poteva essere compresa o esclusa dalla certificazione a discrezione dell'Azienda stessa (storica scelta tra ISO 9001 e ISO 9002), mentre ora essa è obbligatoriamente compresa se effettivamente di competenza dell'Azienda, anche se di fatto svolta appoggiandosi a studi di progettazione esterni.

Alla luce di queste premesse, il quadro a livello nazionale e per tutti i settori, conta una percentuale di Sistemi di Gestione implementati secondo Vision 2000 intorno al 15%, dato finora nettamente inferiore alla media europea. Il comparto legno-arredo risulta comunque allineato con la media e addirittura meglio in alcuni settori merceologici e comparti geografici. Il tasso di adeguamento risente un po' delle difficoltà di adattamento ai nuovi requisiti normativi, difficoltà spesso più presunte che reali, ma soprattutto, pensiamo, del tempo ancora a disposizione delle Aziende per completare l'adeguamento. Il termine ultimo è infatti fissato alla fine del 2003, ma bisogna tenere conto che la raccolta dei dati su cui poter poggiare le misurazioni dei processi, cuore pulsante del nuovo Sistema, implica un po' di tempo e attendere la scadenza per adeguarsi può creare problemi sia alle Aziende sia agli Enti di Certificazione.

Per coloro che si avvicinano ora alla certificazione è quindi assolutamente conveniente farlo riferendosi a Vision 2000, mentre il suggerimento per le Aziende già certificate è quello di adeguare alla nuova norma il proprio Sistema di Gestione per la Qualità entro i termini previsti dalla naturale scadenza degli attuali certificati cercando, se possibile, di non arrivare troppo sotto alla scadenza del Dicembre 2003 periodo nel quale il Sistema Qualità Italia dovrà sopportare, probabilmente, un flusso di richieste di adeguamento imponente.

Buon lavoro quindi, nella speranza che si tratti di mettere in atto qualcosa che torni di effettiva utilità alle aziende e in definitiva a tutti noi.

A cura di Michele Martinuzzi

CUCINE SICURE e di ALTA QUALITA'



ha concesso le prime due certificazioni di Prodotto con il marchio ICILA COSMOB a:





AZIENDE CERTIFICATE DIVISE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Ecco le Aziende che si sono certificate con ICILA

Certificazione di prodotto Cucine di Alta Qualità:

GATTO Sp.A. - Modelli: Corte, Cube e Nuvola - Piani di lavoro: laminato postforming
SIRA Sp.A. Cucine componibili - Modelli: Sidney, Sabry, Alexa Struttura magnolia, Andrea Valentina laccata, Nicole Noce, Giorgia Cillegio, Diva - Piani di lavoro: laminato con bordo massello o alluminio, piastrellato sale e pepe, granito rosa beta e laminato stratificato

Certificazione Etica SA 8000

imbottiti
NICOLETTI Sp.A.

Certificazione della buona gestione forestale

Selvamar S.S. (Bosco di Piegara)

Certificazione FSC Chain Of Custody ante

ILCAM Sp.A.
L.I.C.A.R. Sp.A.
STIVAL Srl.
commercio legno
LEGNOSUD Sp.A.
MICHIELAN LEGNAMI di Michielan & C. S.n.c.
PROFILWOOD Srl.
componenti
EUROCOMPONENTI Srl.
FRUL INTAGLI Sp.A.
ILMESTI doo.
L.I.C.A.R. Sp.A.
STIVAL Srl.
cornici
AROUATI Cornici Sp.A.
BUBOLA & NAIBO Srl.
PROFILWOOD Srl.
fai da te
FRUL INTAGLI Sp.A.
MEDIA PROFILI Sp.A.
falegnameria
RAFFAELERIGATO s.n.c.
pannelli
BIPAN Sp.A.
FANTONI Sp.A.
GIRASOLE Sp.A.
I.C.T.A. Srl.
LESONIT D.D.
M.D.F. SEBES FRATI S.A.
PIESSE DI DE NARDI DISMA & C. S.n.c.
pavimenti
COSMO Srl.
segheria
SC.AGROINDUSTRIALALEGUMICOLA SINNICOLAU MARE SA

Certificazione Chain of Custody PEFC

comm. legno
LEGNOSUD Sp.A.

Certificazione ISO 14001 Sistemi di Gestione Ambientale

arredi negozi
CAPRI DESIGN S.a.s. di Iorio Vittorio & C.
commercio mobili
ARTEXPORT Sp.A.
comp. metall. per mobili
DONATI GISSI Srl.
componenti
CANTORI Sp.A.
MOROSO Sp.A.
cucine
CI ESSE Srl.
SIRA Sp.A. CUCINE COMPONIBILI
VALCUCINE Sp.A.
imballaggi
SAFA Sp.A.
SIAV, Sistemi Avanzati Srl.
imballaggi in cartone
SAFA Sp.A.
imbottiti
MOROSO Sp.A.
NICOLETTI Sp.A.
letti
CANTORI Sp.A.
meccanismi per sedie
DONATI Sp.A.
mobili domestici
DALL'AGNESE Sp.A.
FOLLINA COMPONENTS Srl.
LABORATORI CARGE' Srl.
SELVA Sp.A.
TEMPOR Sp.A.
mobili ufficio
ARTARREDI Sp.A.
DELLA VALENTINA OFFICE Sp.A.
FULL MOBILI Srl.
SOFFARREDO Srl.
TECNO Sp.A.
pallet
MALLARINI Srl.
pannelli
PMT Srl.
sedie
SEGIS Sp.A.
sedie per ufficio
SOFFARREDO Srl.
sedie per ufficio
THRONA Srl.

semilavorati
CAPRI DESIGN S.a.s. di Iorio Vittorio & C.
FOLLINA COMPONENTS Srl.
FREZZA Sp.A. Divisione Semilavorati

serramenti
CORMO S.c.a r.l.

tavoli
SEGIS Sp.A.

Certificazione ISO 9000 Sistemi Qualità Aziendale
accessori
DONATI Srl.
FRAM Srl.
KARTELL Sp.A.
N. CITTON & C. S.a.s.
allestimenti
ALLEXITRE Srl.
ARREDO STAND AREA Srl.
Pubblicità FILITOSCANO Snc. di Toscano Emanuele & C.
ambiente
PURICELLI AMBIENTE VERDE Srl.
ante
A.C.O.P. Srl.
ARIES Srl.
ARCO Srl.
ARTWOOD Sp.A.
ATTIMEC Sp.A.
G.F.L. Sp.A.
ILCAM Sp.A.
LOOK SYSTEM Srl.
MACCAN Industria Componenti per Mobili Srl.
PANTOGR di Gri Franco
STIVAL Srl.
armadi
MOBILIFICIO BENEDETTI S.n.c.
MOBILIFICIO F.LLI CENEDESE Srl.
POLIFORM Sp.A.
TUMIDEI Sp.A.
arredi comunità
ABACO FURNITURE Srl.
ARREDI 3N Snc. di Nespoli G. Nespoli Le Nespoli RS.
BIBLIO S.a.s. di Giuseppe Dallan & C.
BRUNELLO Sp.A.
EURO-GRANSTYLE Srl.
FRATELLI BRUNO Sp.A.
GENERALI ARREDAMENTI Srl.
ICAM BRUNOSTEEL Sp.A.
M.B. ARREDAMENTI METALLICI Sp.A.
MISSAGLIA Sp.A.
PEZZINI Sp.A.
TINO SANA Srl.
arredi esterni
PACCHIARINI S.n.c. di Pacchiarini Arrigo & C.
arredi fiera
BARBERINI Allestimenti Srl.
MARIUZZO G. & C. S.n.c.
arredi metallici
AGMA - Arredo Inox Professionale Srl.
ARREDAMENTI LADIR Srl.
CASTELLANI Srl.
IMARCONTE STEEL Srl.
METALPLEX Sp.A.
arredi nautici
CARLO ZAGO & C. Srl.
TECNIFORM Sp.A.
arredi negozi
ARREBO Srl.
ARREDAMENTI DE ROSSO Sp.A.
ARREDOGEL LONGARONE Sp.A.
BOCCHINI Sp.A. - Divisione Arredo Speciale
BOCCHINI Sp.A. - Divisione Bank & Contract
CAPRI DESIGN S.a.s. di Iorio Vittorio & C.
CIAM Sp.A.
CLABOGROUP Sp.A.
GIUSSANI F.I.A.M.E.A. Srl.
PRESCO POOL Sp.A.
S.E.V. Srl.
TECNOGIBAM Srl.
ZANETTI ARREDAMENTI Srl.
arredi osped.
FAVERO HEALTH PROJECTS Sp.A.
GENERALI ARREDAMENTI Srl.
MISSAGLIA Sp.A.
MITHOS Sicurezza Sociale di Barbafera M. e Bucchioni G. & C. S.n.c.
SNELLI HABITAT Sp.A.
arredi su misura
ANGELO PAGANI & C. S.n.c.
ARREDAMENTI DE ROSSO Sp.A.
ARREDOMARMI Sp.A.
BRUNELLO Sp.A.
CARLO ZAGO & C. Srl.
CEOLA CLAUDIO Arredamenti su misura
CIAM Sp.A.
FABBRO ARREDI di Fabbro Sandro
G SERVICE S.a.s.
INTERNA Srl.
LAIMA Srl.
LOCATELLI ARTURO
Mobilitazione DEFLOLAN IGINIO di Deflorian G. & Fil Snc
RUSTICI FARAON S.n.c. di Faraon Gianni & C.
TINO SANA Srl.

arredi tecn.
BICASA Sp.A.
LABOSYSTEM Srl.
arredo bagno
AGAPE Srl.
BEMIS Srl.
BOFFI Sp.A.
CHIECCA Srl.
COPAT Sp.A.
FRIGES Sp.A.
LINEA CITTA' Srl.
LINEATRE Srl.
MITHOS Sicurezza Sociale di Barbafera M. e Bucchioni G. & C. S.n.c.
VENERE Srl.
arredo caravan
TECNIFORM Sp.A.
arredo urbano
COMET Srl.
CREMONA Giochi e Arredi Snc. di Bonini Franco & C.
GIOCHISPORT GROUP PROGRESS Srl.
HOLZHOF Srl.
MODUS S.A.
POZZA Piergiulio S.n.c.
STEO AMBIENTE Srl.
TLF Srl.
articoli da laboratorio
BICASA Sp.A.
carta/laminati
ANNOVATI Sp.A.
LIRI Industriale Srl.
SIT Srl.
cerniere
AGOSTINO FERRARI Sp.A.
SYSTEM HOLZ Sp.A.
cinghie per imbottiti
INTES Sp.A.
cofani
FERRARI Srl.
SCACF Sp.A.
STRAGLIOTTO Sp.A.
colle e resine
ANNOVATI Sp.A.
CHIMICA POMPONESCO Sp.A.
LIRI Industriale Srl.
comm. attrezza. per ufficio
TECNUFFICIO S.n.c. di Saraulo Franco & C.
UFFICIO STILE Srl.
commercio legno
BIZIOLI LEGNO Srl.
BORNEY LEGNAMI Srl.
FERLEGNO Sp.A.
GILEGNO di Grossoni Ernesto & Figli S.n.c.
IMOLA LEGNO Sp.A.
LEGNOPAN Sp.A.
MIBELLI LEGNAMI Sp.A.
commercio mobili
ARTEXPORT Sp.A.
CENTRO DIDATTICO NUOVA PUGLIA di Blasi & Marti Snc.
COLOMBINI MOBILI S.A.
COLOMBINI S.n.c. di Colombini Ivo & C.
GALLIANO HABITAT Sp.A.
HABITAT UFFICIO Srl.
ITALEXPO Srl.
NEXT Srl.
PROGETTO LISSONE Sp.A.
STEMA Srl.
UFFICIO STILE Srl.
commercio serramenti
BIZIOLI LEGNO Srl.
comp. metall. per mobili
DIEMMEBI Srl.
FRATELLI RANUCCI S.n.c.
ITALEXPO Srl.
IVARS Sp.A.
MUZZIN Sp.A.
NUOVA FB.M. Srl.
PAGNINI LISEO & FIGLI Srl.
PESSOTTO RETI S.a.s. di Pessotto G. & C.
POZZOLI Srl.
SCILM Sp.A.
VIBO Sp.A.
componenti
AGAPE Srl.
B&B ITALIA Sp.A.
BOFFI Sp.A.
BROSS Srl.
CALLIGARIS Sp.A.
CANTORI Sp.A.
CECCOTTI Sp.A.
CIATTI Sp.A.
COLOMBINI S.A.
DIEMMEBI Srl.
DOIMO CITY LINE Srl.
DOIMO SALOTTI Sp.A.
EVOLUZIONE MOBILI Srl.
FAR Srl.
G. & F. di Gasparotto Feliciano & C. S.n.c.
I.M. MONTAGNER Srl.
ITALCURVI Srl.
JESSE Sp.A.
KARTELL Sp.A.
LA SUPERCORNICE di Donato Montinaro
LAGO Srl.
MIDA 2 Srl.
MOBIL RECORD Srl.
MOBIL SPRINT Srl.
MOBILTREVI Srl.
MONTINA Srl.
MOROSO Sp.A.
POLIFORM Sp.A.
RECK'S Srl.
SANTAROSSA Sp.A.

SERENISSIMA Srl.
SERET S.n.c.
TUMIDEI Sp.A.
componenti per il bedding
BABOFLEX Srl.
HARMONY BED Srl.
KOVER Srl.
LINEA ITALIA Srl.
componenti
A.C.O.P. Srl.
AMEDEO DELLA VALENTINA Sp.A.
ARIES Srl.
ARTIFEX di Spangaro Franco e Fausta S.n.c.
ARTWOOD Sp.A.
ATTIMEC Sp.A.
B.V.R. S.a.s. di Tarpini Giuseppe & C.
COMET Srl.
CORBETTA Srl.
DEZI LEGNAMI Sp.A.
DIBIEMME Srl.
D-QUATTRO Srl.
EFFEDI Srl.
EMMEGI Srl.
ERREGIEMME Sp.A.
ESSE DUE di Suncini Claudia & C. S.a.s.
EUROCOM Sp.A.
EUROVAM Srl.
EXTRAFLEX Srl.
FAB Srl.
FIAM Srl.
FRUL INTAGLI Sp.A.
GAMMA LEGNO Srl.
I.M. MONTAGNER Srl.
Industria Mobili MIO DINO Srl.
ITALCURVI Srl.
IVARS Sp.A.
JDEAL CURVI Srl.
L.I.C.A.R. Sp.A.
LOOK SYSTEM Srl.
MACCAN Industria Componenti per Mobili Srl.
Mobilitazione Torneria ZAMPO D'ORO di Capuzzi Simone & C. S.n.c.
MONTAGNER Srl.
O.M.C. Sp.A.
ROTL - LEGNO Srl.
SANTAROSSA Sp.A.
STIVAL Srl.
TECNOLAC Srl.
TIMBEX Sp.A.
TOMMASI - MARONESE Srl.
TOPSTAR Srl.
TORNERIA FRIULANA DEL LEGNO Srl.
VELA Srl.
contract
T.M.A. Srl.
controffittature
AKUSTIKSYSTEM Srl.
cornici
AROUATI Cornici Sp.A.
FAR Srl.
LA SUPERCORNICE di Donato Montinaro
cornici per mobili
TOMMASI - MARONESE Srl.
cucine
ACHEO Srl.
ANTARES CUCINE Sp.A.
ARREDAMENTI DE ROSSO Sp.A.
ARREDO 3 Srl.
ARRITAL CUCINE Sp.A.
BINOVA Sp.A.
BOFFI Sp.A.
CESAR ARREDAMENTI Sp.A.
CI ESSE Srl.
COMPRES Sp.A.
COPAT Sp.A.
CUCINE COMPONIBILI SANASI GIOVANNI & FIGLI S.n.c.
CUCINE LUBE OVER Sp.A.
DEL TONGO INDUSTRIE Sp.A.
DIBIEMME Sp.A.
DIEMME CUCINE Srl.
ELMAR Srl.
ERREBI Sp.A.
EUROMOBIL Sp.A.
EUROPLAK Srl.
FEBAL CUCINE Sp.A.
GATTO Sp.A.
GEMAL Srl.
G-NOVA di Pizzorulli & C. S.n.c.
I.S.A.M. Sp.A. - Divisione Varna Cucine
Mobilitazione FERRARO Industria Mobili Componibili Srl.
MOBILIFICIO G.M. S.a.s. di Gregolon Emanuela & C.
PEDINI Srl.
RECORD CUCINE Srl.
RINALDI Srl.
SABATO Srl.
SCIFFINI MOBILI CUCINE Sp.A.
SICC Sp.A.
SICC Sp.A.
SIRA Sp.A. CUCINE COMPONIBILI
SNAIDERO R. Sp.A.
SPAGNOL Sp.A.
STOSA Srl.
ZACCARIOTTO CUCINE Sp.A.
detossicazione legno
STELLA Sp.A.
espansi per imbottiti
BECA Srl.
MAURI & C. S.n.c.
POLIFORM Srl.
fai da te
COMPOSAD Srl.
FRUL INTAGLI Sp.A.
NESPOLI Sp.A.

falegnameria

ANGELO PAGANI & C. S.n.c.
EUROLEGNO S.a.s di Antonio Salzano & C.
MAZZON MATTEO

guide per cassetti

AGOSTINO FERRARI SpA.
MUZZINI SpA.

imballaggi

ARGOL Srl.
BARGAZZI Flli Srl.
BOFFI Srl.
BOTTARO & FLLI NAPODANO S.n.c.
C.I.M.I. SpA.
C.I.M.E.X Srl.
CAMPIA IMBALLAGGI Srl.
CATTAGNOLI S.n.c. di Cattagnoli Paola & C.
F.B.I. Srl.
F.B.R. Srl.
F.I.M. LEGNO SpA.
F.LLI BALLARDINI Srl.
F.LLI DI SIMONE Alfonso & Giulio S.n.c.
F.LLI IANNUCCI S.n.c. di Marco e Nicola Maurizio Iannucci
F.LLI MATTOLINI di Dino e Fabio Mattolini S.n.c.
GUGLIELMETTI Renato & Guido S.n.c.
I.L.C. Srl.
I.L.L. DURBIANO S.a.s.
I.M.P.A.I.N. SpA.
IMBALLAGGI ALTO MILANESE Srl.
IMBALLAGGI CEMENTI di Cementi Paolo & C. S.n.c.
IMBALLAGGI EXPORT Logistics and Packaging Srl.
LAVORAZIONE LEGNAMI Srl.
LESTI S.a.s. di Lesti Fausto & C.
M.M. IMBALLAGGI Sas di Melchiotto Mirco & C.
MIBELLI LEGNAMI SpA.
PEROLARI BATTISTA di Geom. Perolari Carlo S.C.S. di Soldani Carlo & C. S.a.s.
SAFA SpA.
TECNO IMBALLI Srl.
TECNOPACK Srl.
TIVERON CAV LUIGI Imballaggi Industriali Srl.
TRONTO IMBALLO Srl.
VANCOMI IMBALLAGGI Srl.

imballaggi in cartone

I.L.L. DURBIANO S.a.s.
SAFA SpA.

imbottiti

3 PIU' 2 Srl.
B&B ITALIA SpA.
B.M. STYLE Srl.
BASTEX SpA.
CALIA SALOTTI SpA.
CHATEAU D'AX SpA.
COSMOSALOTTO DIVISION Srl.
DOIMO SALOTTI SpA.
EUROSTILE Srl.
EVER SALOTTI Srl.
EXTRAFLEX Srl.
FLOCK SpA.
G.I.M.S. ITALIA SpA.
GIDIEMME di Mellini Paola & C. S.n.c.
GIOVANNI ERBA Srl.
Gruppo Industriale PIQUATTO Srl.
HILL SALOTTI Srl.
ILSAT Srl.
INCANTO DIVANI Srl.
KOVER Srl.
LINEA ITALIA Srl.
MOBIL SpA.
MOLINARI Srl.
MOROSCO SpA.
NICOLETTI SpA.
NIERI SpA.
POLARIS Srl.
POLTRONA FRAU Srl.
QUARRATA QUALITA' EXPORT S.c.r.l.
SATIS Srl.
STELLA DIFFUSION Srl.
SUDESIGN Srl.

imbottiture per arredo

A. MOLINA & C. SpA.
CORDIGOMMA E PIUME Srl.
FURIA CUSCINI Srl.
PELUCCHI Srl.
RESINFORM Srl.

lavorazione tutolo dei mais

AGRICOLA & MOLITORIA Srl.

legnami

TRONTO IMBALLO Srl.

letti

CANTORI SpA.
CHATEAU D'AX SpA.
CIGNUS S.n.c. di Ceccato Adriano & C.
ITALFLEX Srl.
KOVER Srl.
MOBILIFICIO BENEDETTI S.n.c.

lucidatura

DOMUS MOBILI Srl.

macchine

COMSU S.n.c.

maniglie

G.E.M. Srl.
VALLI & VALLI SpA.

manutenzione pallet

M.M. IMBALLAGGI Sas di Melchiotto Mirco & C.

materassi

B & T SpA.
BABOFLEX Srl.
CIGNUS S.n.c. di Ceccato Adriano & C.
EXTRAFLEX Srl.
FLOCK SpA.
HARMONY BED Srl.
I.M. Srl.
MARETTO-MARFLEX SpA.
PELLIFLEX Srl.

meccanismi per infissi

B.B.C. Srl.

meccanismi per sedie

C.I.A.R. SpA.
COFEMO SpA.
DONATI SpA.

mobili domestici

ALF UNO SpA.
AR.SPA. S.n.c. di Facchinello Lucio & C.
ARREDAMENTI DE ROSSO SpA.
ARREDAMENTI DEL MEDITERRANEO S.r.l.
BIESSE MOBILI SpA. - Divisione PERFORI CASA
CECCOTTI SpA.
COLOMBINI S.A.
DALL'AGNESE SpA.
DOIMO CITY LINE Srl.

ESTEL CASA Srl.
EUROPLAK Srl.
EVOLUZIONE MOBILI Srl.
F.B.L. SpA.
FABER MOBILI SpA.
FOLLINA COMPONENTS Srl.
FRIGHTTO MOBILI Srl.
FULGINI ORLINO e Flli SpA.
GALLIANO HABITAT SpA.
GERVASONI SpA.
Gruppo SPAR HOLDING Srl.
JESSE SpA.
KARTELL SpA.
LA PALMA S.n.c. di Marcato Dario e Romano
LA PROJECT di Tomasi Isabelle & C. S.n.c.
LA VECCHIA MARINA ARREDAMENTI Srl.
LABOR LEGNO '90 SpA.
LABORATORI CARGE' Srl.
LAGO Srl.
LE FABRIER SpA.
MARTEX SpA.
MERCURY SpA.
MIDA 2 Srl.
MOBIL G.A.M. SpA.
MOBIL RECORD Srl.
MOBIL SpA.
MOBIL SPRINT Srl.
Mobificio DEFLOLAN IGINIO di Defloran G. & Flli Snc
MOBILIFICIO F.LLI CENEDESE Srl.
MOBILTREVI Srl.
MORELATO Srl.
MUNARI Srl.
PANTHA Srl.
PEZZINI SpA.
POLIFORM SpA.
PUNTO B Srl.
RATTAN WOOD SpA.
RECK'S Srl.
RIVA Snc Industria Mobili di Maurizio e Davide
SABATO Srl.
SANTAROSSA SpA.
SAONCELLA S.n.c. Di Saoncella Vittorio & C.
SELVA SpA.
SEREN MOBILI S.n.c. di Secco Eugenio & C.
SERENISSIMA Srl.
TECNOLAC Srl.
TEMPOR SpA.
TIEFFE MOBILI Srl.
TUMIDEI SpA.
UNO Srl.
VARASCHIN SpA.
VENETA MOBILI SpA.
XILITALIA SpA.
Z G MOBILI SpA.
ZALF SpA.
ZILIO MOBILI Srl.

mobili ufficio

ARREDI 3Nc di Nespoli G. Nespoli L. Nespoli RS
ARTARREDI SpA.
BABINI SpA.
BOFFA ARREDAMENTI Srl.
BRUNOFFICE Srl.
C.M.C. Srl.
CITTERIO SpA.
COFEMO SpA.
CODUTTI SpA.
COLOMBINI S.A.
COOPSETTE S.c.a.r.l. - Div. METHIS
COSMETAL Srl.
CRIVELLARI Office Furniture Srl.
DELLA ROVERE SpA.
DELLA VALENTINA OFFICE SpA.
ESTEL OFFICE SpA.
F.LLI LIPPOLIS S.a.s. di Lippolis Donato
FANTONI SpA.
FULL MOBILI Srl.
HABITAT UFFICIO Srl.
ICAM BRUNOSTEEL SpA.
IMARCONTE STEEL Srl.
Industria Mobili MIO DINO Srl.
IREN Srl.
IVM SpA.
KAM Srl.
KASTEL Srl.
LAS MOBILI Srl.
MANERBA SpA.
MAR MOBILI Srl.
MARTEX SpA.
MASCAGNI SpA.
MECO Srl.
MOBIL SpA.
OFFICE & CO Srl.
ORA ACCIAIO SpA.
SACEA SpA.
SAGSA SpA.
SOFFARREDO Srl.
STEELCASE Srl.
STYLART Srl.
STYLOFFICE Srl.
T.M.A. Srl.
TECNO SpA.
TECNUFFICIO S.n.c. di Saraullo Franco & C.
TIME OFFICE Srl.
UNIFOR SpA.
UPPER SpA.
WALCO SpA.
Z G MOBILI SpA.

pali

STELLA SpA.

pallet

BARGAZZI Flli Srl.
BEDOGNA Flli Srl.
BERTONE S.n.c. di Bertone Giovanni e Paolo
CATTOZZO ABRAMO & Figli Srl.
DI TIZIO PALLETS Srl.
DONADEI IMBALLAGGI Srl.
DONADEI SALVATORE
FIDES S.a.s.
FRATELLI MOZZONE di Mozzone Carlo & C. S.n.c.
FRIUL PALLET S.n.c. di C. Petrih & C.
GAVA Cav. Giuseppe & C. S.a.s.
I.M.P.A.I.N. SpA.
IMBAL CENTER Srl.
LAVORAZIONE LEGNAMI Srl.
LESTI S.a.s. di Lesti Fausto & C.
LUPARINI PALLETS Srl.
M.M. IMBALLAGGI Sas di Melchiotto Mirco & C.
MALLARINI Srl.
MARSCA LEGNO Srl.
MIBELLI LEGNAMI SpA.

PALLETS BERTOLIN Srl.
PALM Srl.
PIALEGNO Srl.
PIERO DELLA VALENTINA & C. SpA.
PLAZA Srl.
S.C.S. di Soldani Carlo & C. S.a.s.
S.L. - Smerie dell'Imballaggio Srl.
SEGHERIA PETRINI S.n.c. di Petrin A. & P.
TECNOPACK Srl.
TECNOWOOD Srl.
TOSCANA PALLETS S.a.s. di Vierucci F. & C.

pannelli

ANDREOLI ALIDE
ANNOVATI SpA.
BIPAN SpA.
COMPACT FORM Srl.
COMPENSATI EBARNABO S.n.c.
COMPENSATI TORO SpA.
COMPOSAD Srl.
F.LI DEL PRETE PREFABBRICATI Sas di Galli Marilena & C.
FALCO SpA.
FANTONI SpA.
FRATI LUIGI SpA.
I.P.A. Srl.
I.B.L. SpA. - Div. Pannelli
INTERNATIONAL BOIS Srl.
INVERNIZZI Srl.
LOMARPREF Srl.
LUIGI BROCCA & Figli SpA.
METAFLEX Srl.
NATURAL EST S.A.
NOVOLEGNO SpA. - Gruppo FANTONI
NUOVA RIVART SpA.
PANNELLI PLASTICI S.c.r.l.
PMT Srl.
POLISTAMP SYSTEM Srl. - Divisione Legno FI LAMELARE
RAFAI SpA.
S.I.L.L.A. Srl.
SACIO LEGNO Srl.
SADAPAN LEGNO Srl.
SI.TAPAN. Srl.
SIA Srl.
SIFAR PLACCATI Srl.
SIPAV di Gioda & C. Srl.
SIT Srl.

parchi giochi

HOLZHOF Srl.
POZZA Piergiulio S.n.c.
STEBO AMBIENTE Srl.
TLF Srl.

pareti attrezzate

ADAM Srl.
AKUSTIKSYSTEM Srl.
BABINI SpA.
CITTERIO SpA.
ESTEL OFFICE SpA.
FANTONI SpA.
Industria Mobili MIO DINO Srl.
IREN Srl.
IVM SpA.
KAM Srl.
MAR MOBILI Srl.
NEWALL Srl.
NORDWALL SpA.
ODDICINI Industrie SpA.
ORA ACCIAIO SpA.
UPPER SpA.
WALCO SpA.
Z G MOBILI SpA.

pavimenti

ARREDOMARMI SpA.
BRIANZA PARQUETS S.n.c. di Martellosio G. e C.
CASTIGLIONI LEGNAMI Srl.
FRIULPARCHET Srl.
MENOTTI SPECCHIA Srl.
PL SpA.
STILE PAVIMENTI LEGNO SpA.

pavimenti sopraelevati

AKUSTIKSYSTEM Srl.
ODDICINI Industrie SpA.

pennelli

NESPOLI SpA.

poltrone massaggio

C.I.A.R. SpA.

profiliati

CASTIGLIONI LEGNAMI Srl.
CORBETTA Srl.
GIPLAST Srl.
LESCO S.a.s. di L. Fignini & C.
TOMMASI - MARONESE Srl.

scaffali

COSMETAL Srl.

scale

I.M.E.S. Industria Meridionale Scale Srl.
MODUS S.A.

sedie

ARRBEN S.n.c. di Benvenuto Ottorino & C.
BIP Srl.
BLIFASE S.n.c. di Buttazzoni Franco & C.
BROSS Srl.
CABAS SpA.
CALLIGARIS SpA.
D-QUATTRO Srl.
EUROSEDIA SpA.
EUROWOOD SpA.
FASEM INTERNATIONAL Srl.
FRAM Srl.
GRUP SEDIA Srl.
I.S.A.M. SpA.
INDUSTRIA SEDIE TURELLO Srl.
LINEARSED Srl.
M.B. ARREDAMENTI METALLICI SpA.
MONTINA Srl.
SEGIS SpA.
SPAI ITALIAN STYLE Srl.
TEKHNE Srl.

sedie per ufficio

AREA UFFICIO Srl.
BELLUSCI MIRELLA
EMMEGI SpA.
ESTEL OFFICE SpA.
EURO-GRANSTYLE Srl.
GRENDENE Pietro & Flli Srl.
HOUSE KIT FURNITURE Srl.
ILTON Srl.
KASTEL Srl.
MASCAGNI SpA.
MOBILEX Srl.
OLIVIO & GROPPA Srl.
POLTRONA FRAU Srl.
SEDOFF Srl.

SESTA Srl.
SOFFARREDO Srl.
T.M.A. Srl.
TALIN SpA.
THRONA Srl.
TRAU SpA.
WALCO SpA.

sedili per veicoli

POLTRONA FRAU Srl.

segheria

CIRIFONIO VINCENZO LEGNAMI
Segheria Artigiana FULCHERI FILIPPO & C. S.n.c.
TAVIAN GIROLAMO di Tavian Ulzio

semilavorati

ACERBIS LEGNO Srl.
CAPRI DESIGN S.a.s. di Iorio Vittorio & C.
COMPACT FORM Srl.
COMPENSATI EBARNABO S.n.c.
ESSE DUE S.n.c. di Dalla Nora Diego e Zavan Carlo
EUROPLAK Srl.
F.B.R. Srl.
F.LLI DEL PRETE PREFABBRICATI Sas di Galli Marilena & C.
FAB Srl.
FERLEGNO SEMILAVORATI Srl.
FOLLINA COMPONENTS Srl.
FREZZA SpA. Divisione Semilavorati
IMAB MOBILI e PREFABBRICATI Srl.
LABOR LEGNO '90 SpA.
LESCO S.a.s. di L. Fignini & C.
MEETING Srl.
NOVALEGNO S.r.l.
NUOVA PORTE IMIC SpA.
PANTOGRIF di Gri Franco
PENNACCHIONI SpA.
PM PREFABBRICATI Srl.
TECNOLAC Srl.
TECNOLEGNO Srl.
TECNOANNEL Srl.

serramenti

AKUSTIKSYSTEM Srl.
ANGELO PAGANI & C. S.n.c.
AUDASSO Antonio SpA.
BIVICI S.n.c. di Benito Vendraminetto & C.
COBOLA FALEGNAMERIA Srl.
COCIF S.c.a.r.l.
CORMO S.c.a.r.l.
COSATTO LEGNO Srl.
DANESE SpA.
DEL FABBRIO SERRAMENTI Srl.
DORICA CASTELLI SpA.
E.B.E. Srl.
EFFEBIQUATTRO SpA.
F.A.S. S.a.s. di Ella Lorenzo & C.
FABBRO BRUNO & C. S.n.c.
FALL SpA.
FALEGNAMERIA BIANCO Sas di Bianco Vito & C.
FALEGNAMERIA F.LLI BONINSEGNA Pietro e Luciano S.n.c.
FALEGNAMERIA OVREZZI & C. S.n.c.
FALEGNAMERIA PELLEGRINI Srl.
FERREROLEGNO SpA.
FISLE di Paolo e Fabio Brunello & C. S.a.s.
FRANGIONE INFISSI Srl.
G.D. DORIGO SpA.
IDEAL - DOOR SpA.
LATUA PORTA dei Flli Foraniti di Foraniti G. & C. S.n.c.
LOCATELLI ARTURO
LUNARDELLI Angelo
NAVELLO Cav. Sebastiano & Figli SpA.
NUOVA PORTE IMIC SpA.
ORI & BONETTI Srl.
PASINI ETTORE SpA.
PIACENTINI Srl.
PIACENTIN Serramenti in Legno S.n.c. di Piacentini & C.
SERET S.n.c.
SIGE SpA.
TRE P & TRE PIU' SpA.
VUEL PASTER SA.

serramenti blindati

NUOVA PORTE IMIC SpA.
TEMA.CO di Tessari Giuseppe & C. S.n.c.

serramenti in metallo

COSATTO LEGNO Srl.
TEMA.CO di Tessari Giuseppe & C. S.n.c.

servizi

LEGNODOC Srl.
STEMA Srl.

strutture

SEGHERIA F.LLI DE INFANTI S.n.c.
STRATEX SpA.

sughero

COVERD di Verderio Angelo & C. S.n.c.

tappi in sughero

COLOMBIN G.M. e Figlio SpA.
COMPANY CORK S.a.s.
GALLCORK Srl.
LITTACORK BORASIO SpA.
Sugherificio GANAU SpA.

tavoli

BLIFASE S.n.c. di Buttazzoni Franco & C.
BROSS Srl.
CABAS SpA.
CALLIGARIS SpA.
D-QUATTRO Srl.
EUROSEDIA SpA.
FASEM INTERNATIONAL Srl.
FRAM Srl.
I.S.A.M. SpA.
M.B. ARREDAMENTI METALLICI SpA.
MONTINA Srl.
SEGIS SpA.
TALIN SpA.
TEKHNE Srl.

verniciatura

BULFONI TULLIO
CORALLO S.n.c. di Pignat A. & Carli G.
LEM Srl.
MEETING Srl.
Mobificio Torneria ZAMPO D'ORO di Capecci Simone & C. S.n.c.
R.C.S. di Rango Terzillo
TRIVENETA di Vendramini C. & C. S.a.s.

vetro

FIAM ITALIA SpA.
ILVA Srl.
VETROTEC Srl.

volanti in legno

C.V.L. Srl.
EREDI ROSSINI Luigino di Fortuna Elvira & C. S.n.c.